

non dedicandosi pubblicamente al mestiere, non dedicandosi a coprire inviti telefonici e di frequentare case ospitali.

La curiosità degli investigatori è giustificata da una serie di motivi. Primo: si sa che la « megera » accorse per qualche tempo Adanella, ancora nelle vesti impacciate di servetta pascuana, e le diede numerosi consigli, di natura facilmente identificabile. Secondo: la donna le presentò alcuni uomini e la indusse a frequentare i locali notturni. Terzo: è possibile che si trovino presso di lei elenchi, taccuini, indirizzi di possibili frequentatori del sistema. La donna è attualmente ricercata e, insieme con lei, il marito e un non precisabile « amico ». Il terzo, sul conto del quale sono stati spiccati due mandati di cattura per traffico di stupefacenti e per altre cose che non fanno parte del presente articolo, è stato rintracciato. Conobbe la ragazza durante una gita a Milano. Di tutti i testimoni finora sentiti, soltanto uno viene ancora trattato, senza tuttavia che i suoi confronti, sia stata presa alcuna misura di carattere giudiziario. Si tratta di un uomo di 40 anni, che ha impegnato i gioielli ritenuti in un primo tempo sospetti. Ognuna di queste indagini, è bene precisarlo, non è diretta che a raccogliere elementi per inquadrare esattamente l'esistenza della donna spozzata. L'assassinio rimane ancora un'entità misteriosa alla quale è stato possibile finora attribuire appena un barlume di movente. Per il resto, tutto assottolo.



Il comandante Ugo Sisti si è recato anche ieri negli uffici del nucleo di polizia giudiziaria del Carabinieri per essere interrogato.

« La sparizione rappresenta solo una coincidenza? Gli inquirenti si augurano che non sia, e molto logico pensare che donna, amico e marito abbiano preso il volo per evitare noie che, in ogni caso, saranno accompagnate dalla esecuzione dei mandati di cattura.

« Meno importante è la figura di un uomo, con il quale Adanella Mazzuoli ebbe confidenza poco prima di conoscere il capitano Sisti, e risiede normalmente a Genova e che, tuttavia, non è stato rintracciato. Conobbe la ragazza durante una gita a Milano. Di tutti i testimoni finora sentiti, soltanto uno viene ancora trattato, senza tuttavia che i suoi confronti, sia stata presa alcuna misura di carattere giudiziario. Si tratta di un uomo di 40 anni, che ha impegnato i gioielli ritenuti in un primo tempo sospetti. Ognuna di queste indagini, è bene precisarlo, non è diretta che a raccogliere elementi per inquadrare esattamente l'esistenza della donna spozzata. L'assassinio rimane ancora un'entità misteriosa alla quale è stato possibile finora attribuire appena un barlume di movente. Per il resto, tutto assottolo.

### Una chiara messa in scena

Ma qui, nella vicenda di via Vetulonia, tutto lascia credere il contrario. Un assistente a un elettricista con la borsa degli attrezzi la portava lo avrebbe notato, lo avrebbero notato gli altri inquilini. Inoltre sarebbe stato facile scoprire nell'impianto elettrico o in cucina il segno di un lavoro compiuto per distogliere l'attenzione della donna, oppure una macchia di grasso lasciata dalla tuta sul muro durante la collocazione. E poi? Dove sono i gioielli rubati? Il capitano Sisti sostiene che alcuni gioielli di poco prezzo, tra cui un orologio di metallo, sarebbero scomparsi. Ma tutto il resto, 260 mila lire in banconote e altri più preziosi gioielli sono stati trovati al loro posto.

### Pochi lumi dagli esperti

Ma, chi potrebbe essere l'autore del delitto? A quali caratteristiche risponde? Come è penetrato nell'appartamento di via Vetulonia? Le minuziose indagini compiute nei giorni scorsi e gli esami affidati agli esperti non offrono molti lumi. Sul pavimento, accanto al cadavere, sono stati trovati impronte di piedi, scarpe, stivali appartenenti a un individuo di complessione normale - né troppo alto, né di corporatura minuta - e minutissimi frammenti di terriccio che potrebbero, trovato il sospettato, costituire un elemento di prova. Insieme con le impronte, le grafite ha messo in evidenza numerose impronte digitali, quasi tutte appartenenti a persone la cui presenza in casa Sisti non ha nulla di sinistro: la cameriera Luosi, il capitano Galloni e la consorte, il Sisti, la ritina, amici. Per le altre sono in corso gli accertamenti che, per come vanno le cose nelle nostre misere centrali, occurreranno più di una settimana. Occorrerà passare al raggio qualche centinaio di migliaia di cartellini segnalati, e affrontare il compito di sperare, ardentemente, che appartengono a qualche individuo già schedato dalla polizia o dai carabinieri.

### Un compito molto difficile

Un compito difficile, lungo, disarmando anche, se si pensa non solo alle difficoltà obiettive che si ergono dinanzi agli investigatori, ma anche alle difficoltà soggettive, al fatto che il com-

posito di investigare sia stato lasciato all'abnegazione di un solo corpo di polizia e non esteso, invece, a tutti gli effetti a quanti possono portare un contributo fattivo.

« Sei giorni sono trascorsi e - anche se ciò non ci pare giusto - già davanti agli occhi di tutti viene agitata la paura di un altro insuccesso, di un altro « delitto perfetto », che, come fantasia lontana, Antonio Longo, Nella Calore, le sorelle Serna, Pasqua Rotta... Speriamo che nei prossimi giorni l'inchiesta possa essere allontanata. E nei voti di chi non crede alla perfezione del delitto, ma solo all'imperfezione in chi è chiamato a combatterlo.

### Le notizie di contorno

Al titolo principale della vicenda si aggiungono, come fastidiosi e fastidiosi, le notizie in ordine che riguardano le comparse. Un familiare della signora Gabriella, interrogata dai carabinieri per conoscere particolari sul passato della vittima, ha protestato indignato, affermando che Gilda non esiste, ma che è seguita una proposta dietro l'altra, e l'altra parte, invece, si limita a declinare le di-

« Qualcuno informa, infine, che la Mazzuoli consegnò la patente di primo grado il 15 luglio 1955 a Viterbo, circostanza contestata che, secondo il notaio, non è stata registrata nei registri della città di Viterbo, come con una con la quale non si fanno cerimonie.

« Se accettiamo l'ipotesi del ricatto - e ci è stato detto - dobbiamo pensare alla possibilità che il delitto sia stato compiuto da qualcuno appartenente non soltanto alla passata esistenza della ragazza, ma anche ai mesi che seguirono il matrimonio. Non possiamo escludere, infatti, che il crimine sia maturato in dipendenza di situazioni createci dopo le nozze.

### La lettera di Vigorelli

« Saracat, non appena ricevuta la lettera, si è allontanato dalla propria abitazione e parzialmente ha preso immediato contatto con Fanfani, con i quali ha deciso di condurre un'azione all'interno del partito al fine di determinare nel prossimo congresso la sezione convocata per il 15 gennaio dal governo.

## Le dichiarazioni di Mikoian

(Continuazione dalla 1. pagina)

po dei normali rapporti commerciali fra i nostri paesi sarebbe stato un mezzo importante per instaurare la fiducia.

Mikoian ha poi ricordato i colloqui avuti con Eisenhower, Nixon e Dulles, e ha detto che « lo scambio di opinioni è stato utile ». Ha poi affermato di essere soddisfatto di come anche gli uomini politici americani, a differenza del recente passato, si sono espressi in favore del miglioramento dei rapporti sovietico-americani, sottolineando la necessità di facilità di contatti e trattative a tutti i livelli.

In verità, ha proseguito Mikoian, queste posizioni dei statisti americani non hanno ancora trovato una loro espressione precisa in atti pratici del governo americano. Anzi, sui problemi internazionali ormai maturi, il governo continua a mantenere un atteggiamento di non bene conto dei dati reali della situazione odierna, non fa lo sforzo necessario per risolvere tali questioni tenendo conto dei legittimi interessi degli Stati.

« Nella discussione di tali problemi - ha detto Mikoian - si è dimostrato testardo e non si avvertiva da quella parte il desiderio di avviarsi verso un accordo sui più importanti problemi internazionali. Noi, naturalmente, abbiamo sottolineato l'anormalità di una situazione in cui una parte, il fronte sovietico, con l'obiettivo di giungere ad una soluzione costruttiva, avanzava una proposta dietro l'altra, e l'altra parte, invece, si limita a declinare le diverse proposte e a non offrire un contributo positivo.

Mikoian ha detto poi di avere già riferito al governo sovietico sul suo viaggio. « Posso comunicarvi - egli ha detto - che il governo ha completamente approvato la soluzione durante il mio soggiorno negli Stati Uniti ed è convinto che i risultati di questo viaggio rispondono alla causa dell'ulteriore diminuzione della tensione internazionale e del miglioramento dei rapporti sovietico-americani ».

Mikoian ha poi ringraziato a nome del governo sovietico gli Stati Uniti per le accoglienze a lui tributate, affermando che analoghe accoglienze cordiali saranno riservate agli americani che verranno in URSS. Il vice primo ministro sovietico si è poi detto convinto che, nonostante la guerra fredda e la presenza di molti pregiudizi, i due paesi sono allettati a un dialogo che sia utile e favorevole al compimento di passi in direzione della pace. Un sempre maggiore numero di americani comincia a comprendere che la guerra e la minaccia di guerra nelle condizioni attuali non sono allettati a un dialogo che sia utile e favorevole al compimento di passi in direzione della pace.

### STATALI

(Continuazione dalla 1. pagina)

trarsi nuovamente con i rappresentanti dei sindacati e di metterli di fronte al fatto compiuto.

Questa preoccupazione è aggravata dal fatto che il governo ha molte contropartite da emettere nei confronti dei problemi della categoria quali il nuovo stato giuridico per i salariati, gli scatti di anzianità e i ruoli aggiunti la cui soluzione non ha minore importanza per gli statali di quella delle quote di famiglia e della scala mobile.

Non è difficile prevedere che questa nuova prova dell'insufficienza del governo inspirerà il già grande malcontento delle categorie del pubblico impiego confermando nella loro decisione di effettuare, nei prossimi giorni, lo sciopero nazionale.

Le segreterie della CISL e della UIL, che nei giorni scorsi erano riuscite a stemperare l'impetuosa proclamazione dello sciopero da parte dei loro sindacati e dei pubblici dipendenti non potranno certo ormai trovare altri argomenti, nella riunione prevista per domani, per rinviare l'azione.

Dopo la decisione presa dal Comitato di coordinamento dei sindacati dei pubblici dipendenti della CGIL ieri anche i sindacati autonomi della scuola hanno invitato tutti gli insegnanti « a partecipare ad un'eventuale azione sindacale da concordarsi con tutte le altre organizzazioni degli statali » ed hanno rinviato a domani le ulteriori decisioni.

Nel comunicato i sindacati della scuola « dopo aver riesaminato le controproposte del governo e la prova degli statali, riconfermano l'insoddisfazione delle categorie particolarmente per quel che riguarda la mancata concessione dell'aumento a L. 2000 mensili delle quote aggiuntive per ogni persona a carico; e la mancata applicazione del sistema di adeguamento, all'aumentato costo della vita, della parte di retribuzione tabellare eccedente le 40.000 lire mensili; mentre i non dipendenti molte che un'eventuale aumento dell'indice di adeguamento dal 4% al 5% possa essere considerato rispondente al reale aumento del costo della vita ».

### Cento d.c. di Aragona passano ai cristiano-sociali

L'organico democratico di Aragona ha subito un durissimo colpo con il passaggio di cento dei tre assessori dei consiglieri comunali e di oltre cento iscritti alla locale sezione socialista.

« Occasione, il fatto di aver perduto il tradizionale dominio nel paese ha messo in imbarazzo, mentre il disprezzo del potere si è manifestato, una situazione e un'efficace aspettativa per la città nostra ».

### La Lancia trasferirebbe le officine di Torino

TORINO, 24 - Nel corso di una riunione tenutasi a Palazzo Caxaro si è avuta una conferma all'avevo che la società « Lancia » intenderebbe trasferire le sue stabilimenti, dopo averne già acquistato i terreni, da un nuovo polo produttivo, allo sviluppo dell'attività della « Lancia ».

La questione è stata avallata dalla direzione generale di Palazzo Caxaro e da un gruppo di lavoro formato da Ferrarri Aggradi e Mesfasi fa credere ad un'acceleramento degli stanziamenti già in corso per collocare altri 450 dipendenti.

## «Sono innocente, fatemi uscire di qui!», grida Raoul Ghiani al fratello Luciano

Colloquio a Regina Coeli tra i due fratelli - Proibito parlare di fatti attinenti al delitto - « Questa volta non mi potranno accusare dell'uccisione di Nella Mazzuoli »

Luciano Ghiani ha avuto la mattina nelle carceri di Regina Coeli un colloquio di un'ora con il fratello Raoul. È stato questo il primo colloquio che viene concesso dal giudice Moggi agli altri familiari del giovane meccanico milanese accusato di aver ucciso Maria Martinoni.

Il fratello del presunto sicario è arrivato alla stazione Termini da Milano ieri mattina alle ore 7,35. Teneva in mano una piccola valigina e indossava un soprabito color cammello. Ai giornalisti che lo hanno avvicinato ha detto: « Non ho potuto portare fuori del carcere alcun documento, compreso del delitto la roba da mangiare qui a Regina Coeli, infatti, Luciano Ghiani si è allora staccato dal fratello e si è seduto su una panca. Da questo momento Raoul ha quasi sempre pianto. Tutta la conversazione con il fratello un po' in dialetto e un po' in italiano, è stata continuamente interrotta dai suoi singhiozzi. Le sue labbra tremavano. La prima volta, Raoul non ha potuto dire che cosa stava pensando, ma ha cominciato a piangere il nome della madre: le spalle scosse dai singhiozzi, ha dovuto farsi forza più volte per poter continuare.

Nel tentativo di distrarre il fratello ad un certo punto Luciano ha esclamato: « Non voglio che capelli lunghi hai... ».

« Non voglio che mi siano tagliati - ha spiegato Raoul - sono cinquanta giorni che mi trovo qui dentro e non ho mai visto il parroco ».

La questione dei capelli rivestiva, come è noto, molta importanza per gli inquilini in relazione alle discordanze sui riconoscimenti. Raoul Ghiani si sarebbe infatti tagliati i capelli nella seconda metà del mese di settembre, facendosi una capigliatura detta « alla Marlon Brando ».

Dopo questi accenti ai capelli, la conversazione è ripresata con la preoccupazione di Luciano di distrarre il più possibile il fratello. Si è così parlato della fortuna di Raoul con le ragazze. « Quando uscirai di qui - ha detto Luciano - altro che piccolo Rodolfo Valentini, come ti chiamavano prima addirittura un Marlon Brando » e di sport. Raoul ha abbuzzato un debole sorriso quando il fratello gli ha detto che la squadra del cuore, l'Inter, giocherà oggi all'Olimpico contro la Roma.

Commovente è stato il colloquio sulle condizioni di salute quali si rivedeva la esecuzione di opere di bonifica e l'esperto degli inadempianti.

Dopodomani, intanto, la Camera sarà chiamata a discutere sulla mozione presentata dai segretari della CGIL, onorevoli Luciano Moggi e Vittorio Eraldi. Un'altra mozione, sempre sui problemi aperti dalla sentenza sull'imponibile è stata presentata da un gruppo di deputati della CISL.

## La morte del sen. Guglielmo

Colpito da infarto cardiaco durante una riunione alla Camera di Commercio di Torino - Gli succede a Palazzo Madama il gen. Raffaele Cadorna

TORINO, 24 - Il senatore democristiano Teresio Guglielmo è morto stamattina improvvisamente per infarto cardiaco durante una riunione alla Camera di Commercio. Nel corso della riunione, alla quale partecipava la missione economica belga attualmente in Italia, il sen. Guglielmo aveva pronunciato un discorso. Si era appena seduto, quando i medici hanno visto impallidire, che il capo è svenato a terra. I medici, subito accorsi, non hanno potuto far altro che constatare il decesso.

Teresio Guglielmo era nato a Pinerolo il 24 giugno 1902. Aveva dato il suo contributo in una carriera economica, in fin da giovane uno degli esponenti del movimento politico-economico piemontese. Presidente della Federazione « Cavour » di Torino, iscritto al Partito Popolare Italiano fin dalla fondazione, segretario dell'ultimo Comitato provinciale torinese del PPI, membro in questo dopo guerra del Consiglio nazionale della DC. Durante il periodo di esilio, nel 1945, fu presidente del CNV, quale membro della commissione finanziaria, ed uno dei relatori più ascoltati nella riunione di Pinerolo del 1945. Era uno dei fautori di un gruppo di lavoro di nome « Indagine » che si occupava di finanziarie e di parte di studi di fattibilità per la stessa istituzione. Fondato nel periodo e successivamente a una società, fino alla sua morte, di cui fu presidente. Era stato presidente della Banca Torinese e della Banca di Savigliano. Aveva diretto di recente una missione economica di industriali in Africa, e da qualche mese aveva pronunciato una mozione di carattere commerciale nella Casa Popolare, politica sempre avanzata.

Era conosciuta con la signora Paola Barbis, ed era padre di otto figli.

Gli succede a Palazzo Madama il generale Raffaele Cadorna, ex comandante del Corpo Volontari della L. beria.

## La lotta dei braccianti

(Continuazione dalla 1. pagina)

In vista di questo dibattito che soltanto per il fatto che si sia reso necessario, dimostra l'insufficienza, per non dire altro, delle misure assistenziali prese dal governo Fanfani, ogni partito dovrà chiarire fino in fondo il suo atteggiamento nei confronti che sono gravissimi.

La lotta di astensione in seno ai lavoratori agricoli, nel corso del dibattito alla Camera si vedrà anche quali sono le intenzioni del ministro del Lavoro circa la nuova legge per l'imponibile che gli è stata sollecitata dai sindacati e sulla quale Vigorelli aveva dato ampie assicurazioni. Il governo ha sentito chiaramente la difficoltà della sua posizione e ieri sono state fatte circolare notizie sui nuovi provvedimenti che verrebbero annunciati alla Camera, senza però specificarne il contenuto. Un colloquio svoltosi tra l'on. Vigorelli e i deputati Ferrarri Aggradi e Mesfasi fa credere ad un'acceleramento degli stanziamenti già in corso per collocare altri 450 dipendenti.



Solo chiedendo un Ramazzotti sarete sicuri di bere un liquore gradevolmente amaro, moderatamente alcoolico, tonico e corroborante.

Dal 1815, Ramazzotti, il primo amaro italiano nel tempo e nella qualità, è prodotto con una formula inimitabile, ormai convalidata da una esperienza ultra-ecolare coronata da fama e successo mondiali.



## Il gioiello della donna



## Weiber

Macchina per cucire, ricamare, rammendare  
GARANZIA ANNI 25  
ATTRAVERSO GLI SPACCI COOPERATIVI LA  
PASSA DALLA PRODUZIONE AL CONSUMO  
FACENDO NOTEVOLMENTE RISPARMIARE AI SOCI

Fornitore con contratto nazionale stipulato con l'A.I.C.C. per tutti i consorzi e le cooperative associate.

Ditta M. FARIELLO - Via Plinio, 29 - Milano - Tel. 222.412

## ANNUNCI ECONOMICI

- 1) COMMERCIALI L. 12
- 2) A.A. APPROPRIATE Grandis, rivenditori mobili tutto stile Cantù e produzioni locali. Prezzi straordinari. Massimo. Rappresentante Napoletano, S. Pietro, Strada 3 - Napoli
- 3) A.A. MITIGANTI Caxaro scendentesi. Assicurazioni, polizza, ecc. Arredamenti gran lusso economici. FACILITAZIONI. L. 1000. 31 (4) - Milano - S. Pietro, Strada 3 - Napoli
- 4) A.A. PIANOFORTI WEBER - ZIMMERMANN. Sintonici. Hartmann. Prezzi di fabbrica. Massimo. Rappresentante Napoletano, S. Pietro, Strada 3 - Napoli
- 5) TUBIGOMMA - Tuboplastica - Gomma industriale - Prezzi straordinari. Massimo. Rappresentante Napoletano, S. Pietro, Strada 3 - Napoli
- 6) CAPITALI S.O.C. L. 12
- 7) AUTOSOVVENZIONI Impianti, valutazioni, ingegneria, ecc. PIAZZA COLAZIONE, 86-A - 10138 - 10139 - Roma
- 8) PRESTITI in giornata a imprenditori, funzionari, professionisti, ecc. PIAZZA COLAZIONE, 86-A - 10138 - 10139 - Roma
- 9) OCCASIONI L. 30
- 10) SANAK-KANAK Originale (non esistente) nuovi tipi televisivi, miniornamenti, ecc. Massimo. Rappresentante Napoletano, S. Pietro, Strada 3 - Napoli
- 11) ORGANIZZAZIONE veramente economica. Massimo. Rappresentante Napoletano, S. Pietro, Strada 3 - Napoli
- 12) MACCHINA PER MAGLIERIA 8 Dubbel. Prezzi eccezionali. Massimo. Rappresentante Napoletano, S. Pietro, Strada 3 - Napoli
- 13) LEZIONI COLLEGI L. 12
- 14) STENOGRAFIA stenografia, stenografia, stenografia, ecc. Massimo. Rappresentante Napoletano, S. Pietro, Strada 3 - Napoli
- 15) ARTIGIANATO L. 10
- 16) A.A. RIPARAZIONI. AVVICINATI. TUTTI I TIPI - SERIETA' - PUNTEALITA' - DUREZZA - RIBALDI. Massimo. Rappresentante Napoletano, S. Pietro, Strada 3 - Napoli
- 17) DIVANETTO IMP. L. 8
- 18) GIOVANE militante o t.t.t.m.o.